

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Commesse in state nella gestione del bosco

Annualmente passano anche attraverso l'assenso del Gran Consiglio ingenti somme di denaro destinate ad interventi forestali presso boschi di protezione dove effettuare tagli di pulizia. Si tratta di lavori necessari di cui nessuno mette in dubbio l'importanza per la sicurezza della percorrenza e dell'abitazione a ridosso della montagna. L'interrogazione mira a portare maggiore trasparenza sul finanziamento dell'onerosa gestione del bosco ticinese facendo chiarezza tra pubblico, para-pubblico e privato.

Questa interrogazione vuole circostanziare l'applicazione delle commesse in state, che alle condizioni a e b (vedi sotto) non soggiacciono alla LCPUBB; tutti gli altri finanziamenti devono seguire l'assegnazione ai sensi della LCPUBB. Le commesse in state sono commesse ad altri committenti giuridicamente autonomi, sottoposti a loro volta al diritto sulle commesse pubbliche, a condizione che i committenti non forniscano queste prestazioni in concorrenza con offerenti privati. A proposito si citano le due condizioni cumulative:

- a. Necessità che l'aggiudicataria sia al 100% un'entità pubblica (partecipazione privata esclusa);
- b. L'aggiudicatario non deve essere un attore del mercato, in altre parole non deve esercitare un'attività sottoposta alla concorrenza.

Art. 2⁴¹ Alla presente legge sono assoggettati:

- a) il Cantone, i Comuni e tutti gli enti di diritto pubblico per le attività che non abbiano esclusivamente carattere commerciale o industriale;
- b) altri committenti che sono:
 - preposti a compiti cantonali, comunali o di altri enti di cui alla lettera a) oppure
 - sussidiati, per oggetti o prestazioni, in misura superiore alla metà della spesa computabile o a un milione di franchi;
- c) i committenti, pubblici o privati, che esercitano nei settori dell'erogazione dell'acqua, dell'energia, nonché dei trasporti e delle telecomunicazioni in base a diritti esclusivi o speciali limitatamente alle commesse aggiudicate nel territorio cantonale, nell'ambito di queste attività e che non siano esentati tramite decisione (clausola di esenzione).

I patriziati sono enti di diritto pubblico e seguono l'art. 2 della LCPUBB. Se essi ricevono un sussidio da parte di Cantoni o Comuni o tramite le aziende forestali patriziali eseguono sulla proprietà patriziale un compito di gestione del bosco finanziato da Confederazione, Cantone o Comuni, sono sottoposti al regime di commessa in state. Se la stessa azienda forestale patriziale che ha beneficiato del contributo dell'ente pubblico, si propone come un attore di mercato e partecipa in regime di concorrenza all'aggiudicazione di appalti pubblici, allora viola la commessa in state.

Chiediamo:

1. se un patriziato riceve sussidi per interventi sui boschi di proprietà dei patrizi, secondo la commessa in state, lo stesso patriziato non può esercitare come azienda nel libero mercato; è corretto?
2. Sono stati sottoposti alla procedura di commessa pubblica tutti gli interventi selvicolturali e in generale di gestione del bosco sussidiati, con la sola esclusione di aziende patriziali che svolgono la mansione sul territorio dei relativi patrizi?

3. Si è verificata l'aggiudicazione di commesse pubbliche milionarie da parte di aziende forestali patriziali o anche a partecipazione patriziale in qualità di attori di mercato, in questo senso sono da prendere correttivi legislativi per meglio applicare e rispettare la LCPUBB?
4. Come si spiega l'incarico diretto ad aziende patriziali per interventi non direttamente su fondi di proprietà dello stesso patriziato, quindi in contraddizione con la commessa in state?
5. In caso di violazioni della commessa in state, il patriziato, la cui azienda forestale si comporta da attore di mercato, non può più ricevere mandati esclusi dalla LCPUBB; è corretto?
6. Quali altre ripercussioni si hanno in caso di violazione della commessa in state?

Lea Ferrari e Boris Bignasca

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Commesse in state nella gestione del bosco

Annualmente passano anche attraverso l'assenso del Gran Consiglio ingenti somme di denaro destinate ad interventi forestali presso boschi di protezione dove effettuare tagli di pulizia. Si tratta di lavori necessari di cui nessuno mette in dubbio l'importanza per la sicurezza della percorrenza e dell'abitazione a ridosso della montagna. L'interrogazione mira a portare maggiore trasparenza sul finanziamento dell'onerosa gestione del bosco ticinese facendo chiarezza tra pubblico, para-pubblico e privato.

Questa interrogazione vuole circostanziare l'applicazione delle commesse in state, che alle condizioni a e b (vedi sotto) non soggiacciono alla LCPUBB; tutti gli altri finanziamenti devono seguire l'assegnazione ai sensi della LCPUBB. Le commesse in state sono commesse ad altri committenti giuridicamente autonomi, sottoposti a loro volta al diritto sulle commesse pubbliche, a condizione che i committenti non forniscano queste prestazioni in concorrenza con offerenti privati. A proposito si citano le due condizioni cumulative:

- a. Necessità che l'aggiudicatario sia al 100% un'entità pubblica (partecipazione privata esclusa);
- b. L'aggiudicatario non deve essere un attore del mercato, in altre parole non deve esercitare un'attività sottoposta alla concorrenza.

Art. 2⁴¹ Alla presente legge sono assoggettati:

- a) il Cantone, i Comuni e tutti gli enti di diritto pubblico per le attività che non abbiano esclusivamente carattere commerciale o industriale;
- b) altri committenti che sono:
 - preposti a compiti cantonali, comunali o di altri enti di cui alla lettera a) oppure
 - sussidiati, per oggetti o prestazioni, in misura superiore alla metà della spesa computabile o a un milione di franchi;
- c) i committenti, pubblici o privati, che esercitano nei settori dell'erogazione dell'acqua, dell'energia, nonché dei trasporti e delle telecomunicazioni in base a diritti esclusivi o speciali limitatamente alle commesse aggiudicate nel territorio cantonale, nell'ambito di queste attività e che non siano esentati tramite decisione (clausola di esenzione).

I patriziati sono enti di diritto pubblico e seguono l'art. 2 della LCPUBB. Se essi ricevono un sussidio da parte di Cantoni o Comuni o tramite le aziende forestali patriziali eseguono sulla proprietà patriziale un compito di gestione del bosco finanziato da Confederazione, Cantone o Comuni, sono sottoposti al regime di commessa in state. Se la stessa azienda forestale patriziale che ha beneficiato del contributo dell'ente pubblico, si propone come un attore di mercato e partecipa in regime di concorrenza all'aggiudicazione di appalti pubblici, allora viola la commessa in state.

Chiediamo:

1. se un patriziato riceve sussidi per interventi sui boschi di proprietà dei patrizi, secondo la commessa in state, lo stesso patriziato non può esercitare come azienda nel libero mercato; è corretto?
2. Sono stati sottoposti alla procedura di commessa pubblica tutti gli interventi selvicolturali e in generale di gestione del bosco sussidiati, con la sola esclusione di aziende patriziali che svolgono la mansione sul territorio dei relativi patrizi?

3. Si è verificata l'aggiudicazione di commesse pubbliche milionarie da parte di aziende forestali patriziali o anche a partecipazione patriziale in qualità di attori di mercato, in questo senso sono da prendere correttivi legislativi per meglio applicare e rispettare la LCPUBB?
4. Come si spiega l'incarico diretto ad aziende patriziali per interventi non direttamente su fondi di proprietà dello stesso patriziato, quindi in contraddizione con la commessa in state?
5. In caso di violazioni della commessa in state, il patriziato, la cui azienda forestale si comporta da attore di mercato, non può più ricevere mandati esclusi dalla LCPUBB; è corretto?
6. Quali altre ripercussioni si hanno in caso di violazione della commessa in state?

Lea Ferrari e Boris Bignasca